

# EPIGRAPHICA

PERIODICO INTERNAZIONALE  
DI EPIGRAFIA

LXXIV, 1-2  
2012



FRATELLI LEGA EDITORI  
FAENZA



*L'iscrizione CIL V, 4425. Un'iscrizione di Brixia perduta e ritrovata* (1)

L'erudito ed antiquario reggiano Michele Fabrizio Ferrarini soggiornò a Brescia tra il 1486 e il 1487; ebbe dunque modo di riprodurre, in una silloge miscellanea, numerosi esemplari epigrafici della città e del suo territorio corredati da puntuali annotazioni topografiche (2). Non diversamente il veronese Felice Feliciano, morto a Roma nel 1479, non prima del 1464 raccolse anch'egli in una silloge riproduzioni e disegni di iscrizioni bresciane, lette nel corso di un viaggio per località gardesane (3). Infine il veneziano Marino Sanuto, autore di un *Itinerario per la terraferma veneziana* (1483), nel 1500 circa compose una silloge epigrafica sull'autorità di Ciriaco di Ancona e dei due precedenti eruditi includendo pertanto anche iscrizioni di Brescia, da lui tuttavia viste personalmente prima della costituzione del lapidario presso le antiche carceri cittadine, in piazza della Loggia, alla fine del XV secolo.

Costoro riproducevano tutti senza variazioni un'iscrizione, scolpita su ara funebre ed ascritta invariabilmente al territorio dell'attuale frazione Fornaci, distante pochi chilometri dalla città di Brescia (4). Con il testo e con la collocazione traditi dai manoscritti quattrocenteschi concordava in seguito la comune erudizione di XVI-XVIII secolo; infine l'iscrizione trovò accoglienza in *CIL V, 4425* accompagnata dalla segnalazione topografica desunta da Feliciano «in contrata Botonagae extra Brixiam ad II lap. in templo S. Mariae Serpentis».

V F

5  
SEX HELVIVS  
ANTHIMVS  
VI VIR AVG SIBI ET  
HELVIAE HELPIDI  
VXORI CARISSIM ET  
SEX HELVIO CLASSICO  
SEX HELVIO CLASSICIANO  
HELVIAE RVFINAE  
FILIIS PISSIMIS

*V(ivus) f(ecit) / Sex(tus) Helvius / Anthimus / (sex)vir Aug(ustalis) sibi et / Helviae Helpidi / uxori carissim(ae) et / Sex(to) Helvio Classico / Sex(to) Helvio Classiciano / Helviae Rufinae / filiis piissimis*

(1) Si ringraziano per la cortese disponibilità Micol Puccini e i proprietari della Corte Piovaneli, nonché la dott.ssa Filli Rossi della Soprintendenza Archeologica della Lombardia - Nucleo di Brescia.

(2) Cfr. MOMMSEN in *CIL V*, p. 429; A. GARZETTI in *Inscr.It.* X.5, pp. XXXIV-XXXV.

(3) Cfr. S. SPANÒ MARTINELLI, *Note intorno a Felice Feliciano*, «Rinascimento», 35, 1985, pp. 221-238.

(4) Cfr. *Carta Archeologica della Lombardia V.1, Brescia (città)*, Parma 1996, p. 78 tav. II.21.

Il monumento era collocato nell'antica chiesa di S. Maria del Serpente, annessa ad un ospedale di fondazione longobarda sulla via romana che da *Brixia* scendeva verso Quinzano d'Oglio; l'edificio ecclesiastico, attualmente scomparso, compariva in un documento datato al 1251 ed era menzionato per tutto il XV secolo mentre la denominazione «del Serpente», tuttora conservatasi nella toponimia del reticolo viario della località Fornaci, deriva probabilmente dalla corruzione dell'indicazione latina medievale «cerro picto»: essa costituiva l'insegna dell'ospedale in questione (5).

La località di provenienza era però variamente denominata, anche se ravvisabile sempre nell'attuale frazione Fornaci:

1) «Fontanellarum Botonaciae»: FERRARINUS, *codex Regiensis* 398, fol. 158 n. 92 (6);

2) Verziano, chiesa di S. Maria: *codex Verderianus*, p. 39 I (7);

3) «in contrata Botonagae»: FELICIANUS, *codex Veronensis*, fol. 40 n. 94 (8).

4) S. Maria del Serpente: SANUTUS, *Sylloge* fol. 84v.

Il monumento risulta perduto (9); tuttavia esso è probabilmente da identificarsi con una pietra frammentaria sita in quella frazione presso la Corte Piovanelli, in via Caselle, 5 ortogonale a via del Serpente.

Trattasi di edificio rurale settecentesco presso le cui pertinenze è stata rinvenuta nel corso di recenti lavori di ristrutturazione la porzione sopravvissuta di una pietra in roccia calcarea, ora posizionata con la superficie superiore capovolta. Il reperto presenta tracce di lavorazione artigianale (modanatura e cornice superiori) e tracce di scrittura, e probabilmente fu destinato a reimpiego dopo esser stato fratturato; la faccia anteriore ospita il campo epigrafico il cui specchio risulta ribassato rispetto alla superficie (10).

Ad esame autoptico risultano parzialmente leggibili 6 righe:

[ - - - ]

SEX H - - -

ANT - - -

VI VIR - - -

(5) Cfr. R. LONATI, *Catalogo illustrato delle chiese di Brescia* II, Brescia 1993, p. 684; «cerro picto» sembra da intendersi come legno di quercia dipinto.

(6) Originariamente «Butenaga», fin dal 1181 la denominazione individuava un'ampia area rurale estesa all'altezza del II miglio nella periferia meridionale di Brescia in direzione di Orzinuovi, cfr. A. GNAGA, *Vocabolario topografico-toponomastico della provincia di Brescia*, Brescia 1939, p. 92; quanto alle Fontanelle, questo era l'antico nome dell'attuale località della Noce, contigua alla frazione Fornaci, così denominata tra XVI e XVII secolo.

(7) Verziano è una frazione limitanea a quella delle Fornaci; sul dossier epigrafico repertato a Verziano cfr. *Carta Archeologica della Lombardia* V.1, *Brescia (città)*, p. 186 n. 601-606. Il *Codex Verderianus Burmannianus* della Biblioteca dell'Università di Leida (Q.9) dipende da una perduta silloge, riconducibile però a quella di Michele Fabrizio Ferrarini.

(8) Biblioteca Capitolare di Verona, CCLXIX.

(9) *Inscr.It.* X.5, 220; A. GARZETTI in *Suppl.It.* 8 (1991), p. 168 segnala unicamente interventi relativi all'onomastica. Cfr. *Carta Archeologica della Lombardia* V.1, *Brescia (città)*, p. 129.

(10) La base misura in altezza 74 cm, in lunghezza 53,5 cm e in larghezza 35,5 cm; lo specchio epigrafico misura in altezza 59 cm e in larghezza 24,5 cm; le lettere variano da un'altezza di 7 cm (righe 1-2), a 6 cm (riga 3), a 4/5 cm (riga 4), a 3,5 cm (riga 5) fino a 3 cm (riga 6).



HELVI - - -  
 VXORI - - -  
 SEX HEL  
 SEX HEL / [ - - - ]

[ - - - ] / Sex H[ --- ] / Ant[ --- ] / (sex)vir [ --- ] / Helvi[ --- ] /  
 uxori[ --- ] / et Sex Hel[ --- ] / Sex Hel / [ - - - ]

La parte superiore del reperto, rimasta a contatto con il terreno, è irrimediabilmente guasta; primo indizio dell'identificazione con l'epigrafe *CIL V, 4425*: infatti l'erudito cinquecentesco Taddeo Conforti, ovvero Solatius, disegnava a corredo della dedica funebre del sevirò *Sex. Helvius Anthimus* un'ara priva della sezione corrispondente al capitello, che giaceva – a suo dire – celato in terra (11).

Del resto l'unanime collocazione presso quella che fu la chiesa di S. Maria del Serpente presso le Fornaci da parte della tradizione del tardo XV secolo, l'attuale collocazione del reperto frammentario nelle adiacenze di via del Serpente alle Fornaci, nonché la corrispondenza tra il testo noto per via manoscritta e i frustoli sopravvissuti sulla pietra, la scarsa frequenza del gentilizio *Helvius* nella documentazione epigrafica di *Brixia* ed insieme l'unicità del co-

(11) Cfr. *Monumenta antiquitatis Brixiae*, p. 71 n. 77 in *Inscr.It. X.5*, p. 146; inoltre la silloge del Solatius derivava ampiamente da quella di Michele Fabrizio Ferrarini.

gnome *Anthimus* (12) inducono a identificare senza dubbio il testo rinvenuto con l'iscrizione *CIL V, 4425* (13):

*V(ivus) f(ecit) / Sex(tus) Helvius / Anthimus / (sex)vir Aug(ustalis)  
sibi et / Helviae Helpidi / uxori carissim(ae) et / Sex(to) Helvio Clas-  
sico / Sex(to) Helvio Classiciano / Helviae Rufinae / filiis piissimis.*

DONATO FASOLINI - GUIDO MIGLIORATI

---

(12) *Helvius* è attestato in età imperiale a *Brixia* 12 volte in sole 6 iscrizioni; *Anthimus* è documentato dalla sola iscrizione *CIL V, 4425*. Cfr. G.L. GREGORI, *Brescia romana. Ricerche di prosopografia e di storia sociale* I-II, Roma 1990-1999, pp. 96-97 e 109.

(13) Il testo sottolineato è quello conservato nella pietra in questione.

\* \* \*

# EPIGRAPHICA

PERIODICO INTERNAZIONALE DI EPIGRAFIA

LXXIV, 2012

## INDICE

Silvio PANCIERA, Géza Alföldy, l'Italia e Roma.....	p. 9
Alessandra INGLESE, <i>Thebagenia</i> . Un'epigrafe arcaica della Beozia .....	» 15
Pietro Maria LIUZZO, Osservazioni sulle iscrizioni del trofeo di Platea e della colonna serpentina .....	» 27
Matthias HAAKE, Der Panaitiosschüler Paramonos aus Tarsos, der Kappadokische König Ariarathes VI. und eine Rhodische Inschrift .....	» 43
Tommaso GNOLI, Nuova iscrizione su un rostro proveniente dalla battaglia delle Egadi .....	» 59
Francisco LLIDÓ LÓPEZ, Jaime MOLINA VIDAL, <i>Gaius Iulius Rufio</i> proprietario in la vía Flaminia, entre Suetonio y la epigrafía .....	» 75
Mafalda CIPOLLONE, Un frammento del <i>senatus consultum de honoribus Germanici</i> al Museo Archeologico di Perugia .....	» 83
Enrique MELCHOR GIL - Juan Francisco RODRÍGUEZ NEILA, La integración real o ficticia en los <i>ordines decurionum: lecti, cooptati, adlecti y ornamentarii</i> .....	» 109
Eleonora SALOMONE GAGGERO, Nuovi nomi di <i>dendrophori</i> lunensi? In margine a un frammento poco noto .....	» 173
Michel CHRISTOL, L'empereur et les cités: la construction de la <i>via nova</i> de Cirta vers Rusicade sous Hadrien .....	» 185
Ulrike EHMIG, <i>Adversus vota / contra votum</i> .....	» 201
Rodrigo VERANO - Concepción FERNÁNDEZ MARTINEZ, El epitafio emeritense de <i>Iulia Anulla</i> : un nuevo caso de doblete epigráfico .....	» 217
Maria Teresa SBLENDORIO CUGUSI, Carme epigrafico mauretano di recente acquisizione .....	» 229
Giorgio CRIMI - Alessandra CICOGNA, Dal centro di Roma alle campagne di Alatri: un «nuovo» frammento dell'iscrizione dedicatoria delle Terme di Diocleziano .....	» 243
Inés WARBURG, Virgilio y Dámaso a través de la poesía latina epigráfica	» 257
Matteo MASSARO, Fra poesia e prosa affettiva in iscrizioni sepolcrali (a proposito di nuove raccolte territoriali iberiche di <i>CLE</i> ) .....	» 277
Mariavittoria ANTICO GALLINA, Epigrafia per la topografia: fra Adda e Lambro, il Vimeratese .....	» 309
Marion LAMÉ, Valeria VALCHERA, Federico BOSCHETTI, Epigrafia digitale. Paradigmi di rappresentazione per il trattamento digitale delle epigrafi .....	» 331

\* \* \*

### *Schede e notizie*

Marco BUONOCORE, Spigolature epigrafiche. VI .....	» 339
Valeria LA MONACA, Un'iscrizione urbana inedita nel Museo Maffeianno di Verona .....	» 368
Sarah REY, Un cippe funéraire inédit de forme cylindrique (Rome) .....	» 371
William N. BRUCE - Robert S. WAGMAN, <i>Frustula tiberina</i> . Epigraphical Fragments from the Tiber Island and Environs .....	» 374
Heikki SOLIN - Paola CARUSO, Paleografia, onomastica e iconografia in un'iscrizione urbana a S. Anselmo (Roma) .....	» 378

Ignazio TANTILLO - Lucio DEL CORSO, Tre nuove basi di statua dall'Ospedale San Giovanni di Roma .....	p. 382
Ilaria D'ORIENTE - ILARIA GABRIELLI, Roma, <i>CIL VI: «Monumenta columbariorum»</i> di vigna Nari e vigna Amendola. Revisioni e proposte di ricongiungimento .....	» 390
Simone GIANOLIO, Una nuova iscrizione lungo la Via Salaria .....	» 403
Carmine MOCERINO, Nuove testimonianze epigrafiche dall'antica Otricoli (Otricoli - TR) .....	» 406
Luigi SENSI, <i>Varena Lycoris</i> .....	» 411
Federico FRASSON, Frammenti di un'epigrafe funeraria lunense ( <i>CIL XI, 7003</i> e <i>CIL XI, 7014</i> ) .....	» 415
Donato FASOLINI - Guido MIGLIORATI, L'iscrizione <i>CIL V, 4425</i> . Un'iscrizione di <i>Brixia</i> perduta e ritrovata .....	» 425
Fabio EPIFANI, Un aggiornamento sulla questione del « <i>pagus Agaminus</i> »: i confini e l'area sacra .....	» 428
Giacomo MANGANARO, Un piccolo monumento funerario del tipo « <i>cupa</i> » da Modica con l'epigramma in greco di Vettios figlio di Bous e la peste « <i>antonina</i> » .....	» 441
Giacomo MANGANARO, Sui graffiti pseudo-siculi da Montagna di Marzo e sulla iscrizione dipinta su una scodella da Monte Balchino .....	» 445
* * *	
<i>Nouvelles de l'A.I.E.G.L.</i> .....	» 451
* * *	
<i>Bibliografia</i>	
BIAGIO VIRGILIO, <i>Le roi écrit. La correspondance du souverain hellénistique, suivie de deux lettres d'Antiochos III à partir de Louis Robert et d'Adolf Wilhelm</i> , Pisa-Roma 2011 (FEDERICOMARIA MUCCIOLI) .....	» 455
ANTÒNIA SOLER I NICOLAU, <i>El fons epigràfic de la col·lecció Despuig d'escultura clàssica</i> , Palma de Mallorca 2011 (ANGELA DONATI) .....	» 458
G.L. GREGORI, <i>Ludi e munera. 25 anni di ricerche sugli spettacoli d'età romana. Scritti vari rielaborati e aggiornati con la collaborazione di Giorgio Crimi e Maurizio Giovagnoli</i> , Milano 2011 (FRANCESCA CENERINI) ....	» 459
C. FERNÁNDEZ MARTÍNEZ, <i>De mulieribus epigraphicis. Tradición e innovación</i> , Sevilla 2010 (FRANCESCA CENERINI) .....	» 461
PAOLA DE SANTIS, <i>Sanctorum monumenta. 'Aree sacre' del suburbio di Roma nella documentazione epigrafica (IV-VII secolo) (Inscriptiones Christianae Italiae. Subsidia, VII)</i> , Bari 2010 (ANTONELLA DANIELA AGOSTINELLI) .....	» 463
<i>Epigrafi romane di Transilvania raccolte da Giuseppe Ariosti e postillate da Scipione Maffei. Biblioteca Capitolare di Verona. Manoscritto CCXLVII. Studi e ricerche</i> , Verona 2010 (MARCO BUONOCORE) .....	» 464
RUGGERO FAURO ROSSI, <i>Scritti vari sulla Decima Regio con altri saggi di argomento giuliano</i> , Trieste 2008 (ANGELA DONATI) .....	» 470
MARIA GABRIELLA ANGELI BERTINELLI, <i>Lunensia antiqua</i> , Roma 2011 (ANTONIO SARTORI) .....	» 471
* * *	
<i>Indici</i> , a cura di Angela DONATI .....	» 475
I. <i>Onomastica</i> .....	» 477
II. <i>Geographica</i> .....	» 480
III. <i>Notabilia</i> .....	» 482
IV. <i>Tavole di conguaglio</i> .....	» 484
<i>Elenco dei collaboratori</i> .....	» 487